



Circolare n. 194
del 31/08/2017

Al Collegio docenti
Al personale A.T.A.
Alla Presidente del Consiglio di Istituto
Agli studenti

Oggetto: Ringraziamenti e saluti.

Vogliate perdonare se, con la presente, vi distolgo un attimo dalle vostre occupazioni (o, magari, peggio ancora, da ciò che vi diletta), ma desidero esprimere quanto segue.

Oggi, 31 agosto 2017, si conclude la mia attività lavorativa, che ebbe inizio nel lontano novembre 1979, all'indomani del mio ritorno dal servizio militare.

Ero immensamente felice: da artigliere missilistico contraereo a insegnante. Un bel salto davvero.

Tale felicità è durata a lungo. Il mio amore per la scuola è stato autentico e imperituro, così com'è stato per la mia fedeltà nei suoi confronti, seppur non sempre in situazione di reciprocità.

Purtroppo, soprattutto, in questi ultimi anni, il volto della scuola si è coperto di profonde rughe e di brutte macchie scure, molto diverse da quelle di un normale e anche tenero invecchiamento naturale. E così essa ha perduto, ai miei occhi, gran parte del suo fascino, fino a non piacermi più.

E allora meglio farsi da parte, passare la mano: le stupende esperienze vissute in tanti anni, gli innumerevoli bei ricordi di studenti e di persone, le tante piacevoli emozioni provate sapranno rendermela perennemente bella e, di conseguenza, l'amore, "a distanza" non si affievolerà mai.

Ciò detto, desidero rivolgere il mio più sentito ringraziamento a voi tutti per l'accoglienza riservatami in questo anno scolastico e per la collaborazione ricevuta.

Fare un elenco dei destinatari della mia gratitudine sarebbe imprudente e sicuramente foriero di gaffe, ma non posso esimermi dal non ricordare gli ottimi (e per me risultati preziosi) professori Lorenza Nocentini e Domenico Passannante, tutti gli altri indefessi collaboratori facenti parte dello staff, la Presidente del Consiglio di Istituto,



impareggiabile quanto a competenza e disponibilità, il Direttore dei S.G.A, sempre preciso e trasparente.

E qui mi fermo, perchè sta diventando un elenco e tale non voleva essere per le sue esposte ragioni.

Ringrazio, altresì, ancora una volta, per il caloroso affetto con cui sono stato salutato a giugno e per lo stupendo, immeritato regalo ricevuto.

Ho ragione di credere di lasciare una scuola in salute al Dirigente scolastico reggente subentrante, dott. Tiziano Pierucci, che conoscevo appena e che ieri, in visita alla scuola, mi ha tanto favorevolmente colpito per la sua determinazione a contribuire al miglioramento dell'immagine dell'Istituto e alla valorizzazione delle risorse umane all'interno di esso.

Egli opererà, infatti, in un'Istituzione scolastica in crescita, ove troverà un collegio contraddistinto, nel suo complesso, da vivacità intellettuale, effervescente, capace di progettare con competenza e cognizione di causa, consapevole della centralità dello studente nel processo educativo, e un personale A.T.A., in genere umanamente e professionalmente valido, ben coordinato da un Direttore dei S.G.A. serio, competente e scrupoloso.

Un'Istituzione scolastica in cui, però, il percepito all'esterno non rende ancora giustizia all'effettivo agito al suo interno.

I maggiori punti di criticità sono costituiti dalla tipologia di quella gran parte di studenti, che non ha ancora interiorizzato i comportamenti imprescindibili che debbono caratterizzare la vita civile e che, per questo, appesantisce e rende oltremodo difficile il lavoro dei docenti e anche quello dei collaboratori scolastici, e dalla mancanza di spazi idonei alle necessità della didattica.

Ma le soddisfazioni, dopo tanto lavoro, alla fine non mancano mai al "Marconi": basti pensare a quelli che sono, tradizionalmente, i profili d'uscita dei diplomati, spesso impensabili, all'inizio, se si considerano quelli d'ingresso.

Preso atto del rinnovato interesse recentemente palesato dall'Amministrazione provinciale per le sorti dell'Istituto, è auspicabile che questo si attivi per progettare un'offerta formativa più ampia di quella attuale in relazione agli indirizzi che ne hanno caratterizzata e nobilitata la storia. L'Istituto soffre infatti della "concorrenza" di altre Scuole territoriali, molto più adeguate a livello edilizio e di spazi, che propongono percorsi più "appetibili" e anche più agevoli.

Io sono stato per ben 3 volte una meteora per il "Marconi": nell'a.s. 1985/1986, vi approdai, sia pure poi permanendovi per breve tempo, quale docente di Lettere vincitore di concorso ordinario, nel biennio 2004/2005 e 2005/2006 quale Dirigente vincitore di concorso e, infine, nell'anno scolastico che oggi si conclude, in qualità di Dirigente reggente.

Per la rilevanza di queste esperienze, l'Istituto rimarrà sempre nel mio cuore.
Ancora grazie, grazie di tutto.



Istituto Professionale *"Guglielmo Marconi"*
- di Prato -
Manutenzione e Assistenza tecnica - Grafico Pubblicitario



E mi scuso nei confronti di chi non ho avuto modo, per forza di cose (vedi la reggenza, il carattere schivo e riservato di alcuni, la mia incapacità e quant'altro) di conoscere a fondo, di gratificare e di valorizzare.

Buon anno scolastico. Lunga vita al "Marconi" e a tutti coloro che ci vivono.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO-REGGENTE

Rolando Casamonti

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)